



## Informazioni tecniche

### Protezione degli animali

# Integrazione di giacigli in paglia e calce nelle stalle a stabulazione fissa

## Situazione iniziale

Le stalle a stabulazione fissa sono ancora molto diffuse in Svizzera. Nella maggior parte dei casi si tratta di strutture piuttosto vecchie e non è raro che in esse si verifichino problemi causati dalle condizioni di detenzione (p.es. limitazioni del comportamento quando gli animali si alzano e si coricano, lesioni ai garretti, ferite ai capezzoli), anche se si rispettano le norme vigenti in materia di protezione degli animali.

Molti detentori hanno riconosciuto l'importanza della qualità dei sistemi di detenzione per la salute e il benessere degli animali e quindi sono disposti a impegnarsi attivamente per migliorare le condizioni di detenzione dei loro animali. Una possibile soluzione per le stalle a stabulazione fissa è quella di integrare nelle stesse un giaciglio in paglia e calce che, in combinazione con un sistema di attacco ottimizzato, può migliorare notevolmente il comfort di coricamento e la libertà di movimento delle vacche all'interno delle poste.

## Obiettivo

Queste informazioni tecniche forniscono raccomandazioni per l'installazione di giacigli in paglia e calce nelle stalle a stabulazione fissa. Esse mirano inoltre a fornire una sicurezza, in termini legali e di investimento, a quei detentori che sono disposti a concedere un valore aggiunto agli animali installando tali giacigli presso le poste tuttora conformi alla legge.

## Giacigli in paglia e calce come parte del sistema d'attacco

L'ottimizzazione del sistema d'attacco non dovrebbe essere limitata all'installazione di un giaciglio in paglia e calce: i vantaggi di tale giaciglio, infatti, possono essere sfruttati appieno solo se si effettuano anche adeguamenti del sistema di attacco.

### A. Giacigli in paglia e calce

#### Come costruire la base

L'installazione di un giaciglio in paglia e calce richiede la costruzione di una base con uno spessore minimo di 20 cm su tutta la superficie della posta. Lo spessore dipende dalla variante strutturale scelta: la base può essere creata in una stalla a stabulazione fissa già esistente tramite **abbassamento del pavimento** (variante A, fig. 2) o tramite **l'inserimento di una tavola massiccia** per delimitare il bordo posteriore della posta (variante B, fig. 3):

**Variante A:** con l'abbassamento del pavimento, l'ideale è raggiungere una profondità di 30 – 50 cm per la miscela di paglia e calce.

**Variante B:** nella variante con la tavola di delimitazione posteriore, il giaciglio è rialzato, ma il gradino che va dal pavimento della stalla al giaciglio di paglia e calce non deve superare i 35 cm. Si consiglia quindi di rimuovere i tappetini di gomma esistenti per non aumentare inutilmente l'altezza del giaciglio. La tavola risp. la delimitazione posteriore devono avere uno spessore di almeno 6 cm e massimo 10 cm.

#### Miscela di paglia e calce

Per allestire la base si mette insieme una miscela di paglia e calce, poi distribuita e compattata sulla superficie di riposo dell'animale. Si è dimostrata efficace una miscela di 50 kg di paglia lunga, 100 l di acqua e 200 kg di calce per ciascuna posta. Nella scelta della calce, occorre fare attenzione che i granuli non siano troppo piccoli. Con un compattatore a piastra vibrante si può ottenere una buona compattazione del giaciglio. Tuttavia, possono trascorrere alcuni mesi prima che il giaciglio raggiunga la solidità auspicata. Per fissare l'urina e inibire la proliferazione di germi, si consiglia di aggiungere regolarmente della calce.

#### Pulizia e manutenzione del giaciglio in paglia e calce:

Per motivi igienici, il giaciglio di paglia e calce non deve bagnarsi o sporcarsi eccessivamente. Ciò significa che, oltre alla quotidiana rimozione di escrementi e letame, è necessaria una manutenzione regolare della superficie di riposo per fare in modo che il giaciglio resti compatto. La manutenzione del giaciglio in paglia e calce è più facile se viene effettuata quando le vacche si trovano in uscita all'aperto. È inoltre necessario controllare il comportamento escretorio delle vacche. A tale scopo è possibile utilizzare alternative al giogo elettrico. Si raccomanda di scegliere dispositivi di controllo passivi che non limitino la libertà di movimento dell'animale, come per esempio una staffa fissa, o dispositivi di controllo attivi. Le informazioni tecniche dell'USAV «Sistemi alternativi al giogo elettrico» contengono raccomandazioni per l'impiego di tali alternative. Il giogo elettrico può invece continuare a essere utilizzato solo su poste già esistenti prima del 31 agosto 2013. Anche qui il presupposto è il rispetto delle disposizioni per l'utilizzo di gioghi elettrici per le vacche conformemente all'art. 35 cpv. 4 dell'ordinanza sulla protezione degli animali.

## **B. Sistema di attacco**

#### Organizzazione della mangiatoia

L'altezza del fondo della mangiatoia deve essere di almeno **10 cm** al di sopra del giaciglio di paglia e calce (art. 14 cpv. 3 dell'ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici). Ciò significa che in molti casi la mangiatoia esistente deve essere completamente rimossa. Al suo posto si dovrebbe creare una mangiatoia con un fondo piatto che si trovi almeno 10 cm sopra il giaciglio di paglia e calce e profonda almeno 120 cm (fig. 2 e 3). Va inoltre osservato che quanto più alta è la mangiatoia rispetto al giaciglio, tanto più è ridotta la libertà di movimento della testa degli animali. Al posto della parete della mangiatoia rivolta verso l'animale, si consiglia di applicare un divisorio flessibile ad esempio un pannello in gomma. Un divisorio flessibile può sovrastare il piano di foraggiamento di 15 – 20 cm.

#### Dispositivi d'attacco

Inoltre, tutti i dispositivi esistenti, come i dispositivi d'attacco, le pareti laterali, i tubi nella zona della testa, che guidano o disturbano il comportamento degli animali, devono essere completamente rimossi. I dispositivi d'attacco devono essere concepiti in modo che gli animali possano stare in piedi, sdraiarsi, riposare e alzarsi secondo il comportamento caratteristico della specie (art. 12 cpv. 1 dell'ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici). Quando si impiega un giaciglio in paglia e calce, è adatto un cosiddetto «attacco dall'alto» agganciato a una catena (in alternativa anche a un tubo o a una cinghia di tensione), che arrivi a circa 115 – 125 cm al di sopra del giaciglio e 15 – 20 cm all'interno della mangiatoia (fig. 1). La lunghezza dell'attacco deve essere scelta in modo che l'animale stando in piedi possa tenere la testa diritta e sia ostacolato il meno possibile quando si lecca (art. 12 cpv. 1 dell'ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici). Si può presupporre una lunghezza minima della catena di circa 60 cm. Tuttavia, tale lunghezza deve essere adattata alla

massa corporea del singolo animale e controllata regolarmente. Una mangiatoia piatta e aperta dà agli animali maggiore spazio per la testa. Tuttavia, in questo modo è più facile che il foraggio venga spostato in avanti dalla bovina, diventando così difficile da raggiungere. Per poter comunque raggiungere il foraggio, la bovina spinge con il collo contro la catena di sostegno dell'«attacco dall'alto», cosa che può provocare lesioni cutanee nel punto di pressione. Pertanto, è importante rifornire il foraggio regolarmente. Inoltre, avvolgendo la catena in un tubo flessibile è possibile ridurre le alterazioni cutanee.



Fig. 1: Dispositivo di attacco con catena e senza tubi nella zona della testa.

## C. Stalla

### Corridoio

Nel corso di questi adeguamenti si dovrebbe controllare che il corridoio della stalla sia antisdrucchiolevole e, se necessario, ottimizzarlo. Lo si può fare, per esempio, irruvidendo il pavimento in calcestruzzo o posando tappeti erbosi.

### Box per il parto (raccomandazione)

Nonostante il comfort di coricamento e l'attacco ottimizzati, questo sistema di stabulazione limita fortemente la libertà di movimento della vacca durante il parto. Si raccomanda quindi vivamente di predisporre un box per il parto. In questo modo si evita anche che il giaciglio in paglia e calce si bagni eccessivamente durante il parto. Informazioni sulla progettazione di box parto in linea con le esigenze degli animali si trovano nelle informazioni tecniche dell'USAV «Box parto: vantaggi per le vacche e i vitelli».

## Dimensioni delle poste per le stalle di nuova realizzazione dal 1° settembre 2008

Anche per le poste con giaciglio in paglia e calce valgono le dimensioni minime per le poste corte di cui alla tabella 1, allegato 1 dell'ordinanza sulla protezione degli animali. La lunghezza della posta si misura fino al lato interno del cordolo posteriore o, rispettivamente, fino all'asse di delimitazione (spazio libero). Entrambi (cordolo posteriore e asse di delimitazione) devono essere arrotondati o smussati su entrambi i lati. Per le vacche con un'altezza al garrese superiore a 150 cm, si consiglia una larghezza della posta di 125 cm e, in posta corta, una lunghezza di 205 cm, secondo le informazioni tecniche «Dimensioni per vacche e primipare in gestazione avanzata».

Stabulazione fissa		Posta corta		
Altezza del garrese in cm		125 ± 5	135 ± 5	145 ± 5
Posta <sup>1)</sup> in cm	Larghezza <sup>2)</sup>	100	110	120
	Lunghezza	165	185	195

<sup>1)</sup> Le misure si applicano agli animali con un'altezza al garrese di 120-150 cm. Per animali di taglia superiore le misure vanno corrispondentemente aumentate; per animali di taglia inferiore, vanno adeguatamente ridotte. Le informazioni tecniche Protezione degli animali n. 6.10 disponibili sulla pagina dell'USAV ([www.blv.admin.ch](http://www.blv.admin.ch)) dal titolo «Dimensioni per vacche di piccola e grande taglia nonché per primipare in gestazione avanzata» contengono raccomandazioni per gli adeguamenti in base alla dimensione degli animali.

<sup>2)</sup> La larghezza della posta equivale alla misura tra gli assi.

## **Integrazione di giacigli in paglia e calce nelle poste di stabulazione fissa esistenti dal 1° settembre 2008**

L'integrazione di un giaciglio in paglia e calce nelle poste a stabulazione fissa già esistenti al 1° settembre 2008 va oltre la sostituzione dei singoli elementi della stalla. Occorre pertanto verificare se nell'ambito di tale adeguamento lo spazio può essere sfruttato in modo tale che la stalla soddisfi i requisiti minimi per le stalle di nuova costruzione (art. 10 cpv. 2 OPAn; RS 455.1). Se, a causa delle condizioni strutturali della stalla esistente, non è possibile un'attuazione a costi ragionevoli (Protezione degli investimenti, art. 8 LPAn; RS 455), in singoli casi l'autorità cantonale **può** autorizzare deroghe dai requisiti minimi, tenendo conto sia degli sforzi e delle spese sostenute dal detentore sia del benessere degli animali (art. 10 cpv. 3 OPAn).

È necessario effettuare gli adeguamenti necessari e possibili. In caso di difficoltà, la portata degli adeguamenti **può** essere limitata in base al principio di proporzionalità. Il fatto che in futuro, con l'adeguamento delle poste, in un allevamento esistente potranno essere tenuti meno animali, non è di per sé un motivo sufficiente per rinunciare agli adeguamenti. L'esperienza pratica dimostra che la perdita di poste può essere compensata con un miglioramento della salute degli animali, una maggiore produttività dei singoli animali e minori costi veterinari. Il focus è posto sul miglioramento del benessere degli animali.

### Autorizzazione di deroghe secondo l'articolo 10 cpv. 3 OPAn

Se è prevista l'installazione di un giaciglio in paglia e calce per il quale non si riescono a soddisfare i requisiti minimi per le stalle di nuova costruzione, si consiglia di contattare per tempo il Servizio veterinario cantonale. **Gli scostamenti dalle dimensioni minime per le stalle di nuova costruzione necessitano di un'autorizzazione da parte dell'autorità cantonale di esecuzione** ed è necessaria una motivazione. L'autorizzazione deve essere ottenuta prima dell'inizio dei lavori. Le presenti informazioni tecniche sono valide anche per gli adeguamenti effettuati senza autorizzazione. Se necessario, l'Ufficio cantonale deve richiedere ulteriori adeguamenti e imporre condizioni.

- In casi singoli giustificati, l'autorità cantonale di esecuzione **può** concedere l'autorizzazione per poste destinate a vacche di piccola e grande taglia nonché a primipare in gestazione avanzata che non siano inferiori di più di 10 cm rispetto alle dimensioni minime previste per le poste di nuova costruzione. Le dimensioni approvate non possono essere inferiori a quelle della stalla esistente (prima della ristrutturazione).
- Le piantane esistenti non devono disturbare gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata (art. 16 cpv. 5 dell'ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici). Nella progettazione della larghezza delle poste devono essere rispettate per analogia le prescrizioni delle informazioni tecniche sul benessere degli animali «Proposte per semplici adeguamenti nelle stalle a stabulazione fissa per vacche» e «Piantane nei box di riposo per i bovini da latte».
- Nel caso in cui il giaciglio in paglia e calce debba essere rimosso e poi riallestito, spetta all'autorità cantonale di esecuzione ai sensi dell'articolo 10 capoverso 3 OPAn stabilire le dimensioni delle poste dopo il riallestimento per ogni singolo caso.

Se in casi singoli **non possono essere soddisfatti i requisiti minimi per le dimensioni**, è necessario adottate misure compensative adeguate per garantire il benessere degli animali:

- se il benessere degli animali è limitato a causa delle ridotte dimensioni delle poste, agli animali deve essere concesso di uscire all'aperto il più spesso possibile. Se l'autorità cantonale di esecuzione autorizza poste con larghezza e/o lunghezza inferiore alle dimensioni minime per le stalle di nuova costruzione, il detentore può essere obbligato a rispettare le disposizioni relative all'uscita all'aperto analogamente all'allegato 6 dell'ordinanza sui pagamenti diretti (URA: OPD; RS 910.13) - indipendentemente dal fatto che abbia o meno diritto ai contributi.

- Se la lunghezza della posta è inferiore alle dimensioni minime per le stalle di nuova costruzione, il giaciglio di paglia e calce deve **coprire permanentemente il cordolo posteriore** o la tavola di delimitazione (fig. 2 e 3). Ciò significa che il giaciglio di paglia e calce deve essere sistemato e mantenuto a questa altezza. In caso contrario, si applica la larghezza libera tra la mangiatoia e il cordolo posteriore o la tavola di delimitazione.
- Le attrezzature, come i dispositivi d'attacco, i divisori laterali o i tubi nella zona della testa, che dirigono e disturbano il comportamento degli animali, devono essere completamente rimossi.

#### Esempi di giacigli in paglia e calce in caso di deroga

Le figure 2 e 3 mostrano due esempi di varianti di un giaciglio in paglia e calce che richiedono una deroga nell'autorizzazione. Le dimensioni minime per la lunghezza della posta sino al lato interno del cordolo posteriore (spazio libero) non sono rispettate e misurano 185–190 cm (a seconda dello spessore del cordolo posteriore). Le dimensioni indicate nelle figure si riferiscono a vacche con un'altezza al garrese di  $145 \pm 5$  cm. Le misure in grassetto sono quelle da rispettare obbligatoriamente secondo l'ordinanza sulla protezione degli animali e l'ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici.

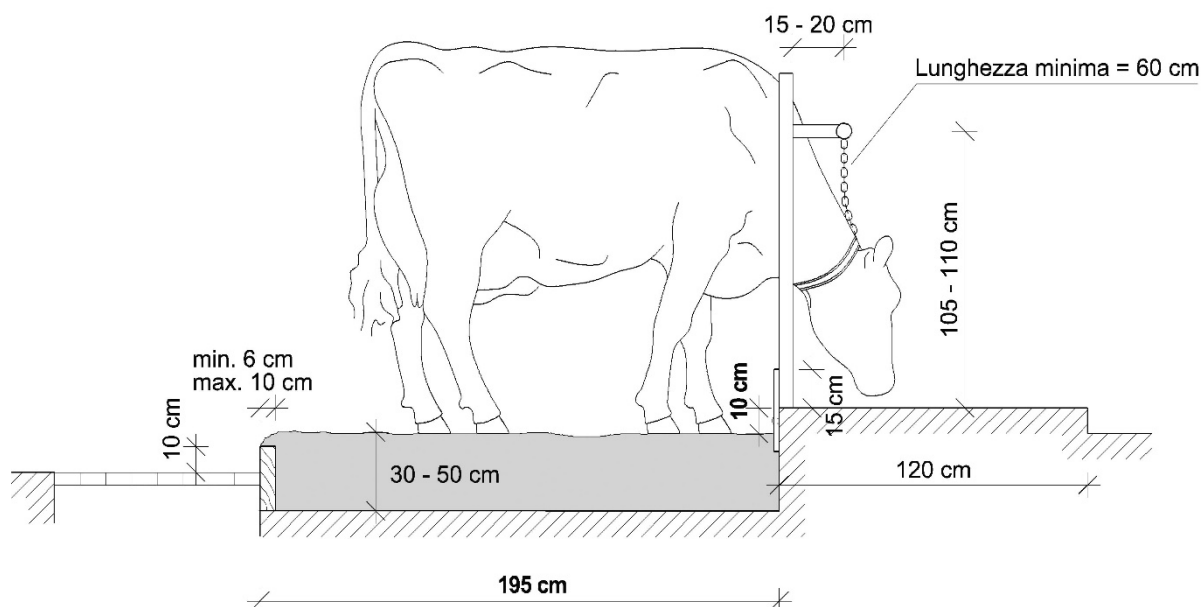


Fig. 2: Giaciglio in paglia e calce con **abbassamento del pavimento** (Variante A; modificato in base a un'immagine del Servizio specializzato Bovini del Landwirtschaftliches Zentrum St. Gallen).

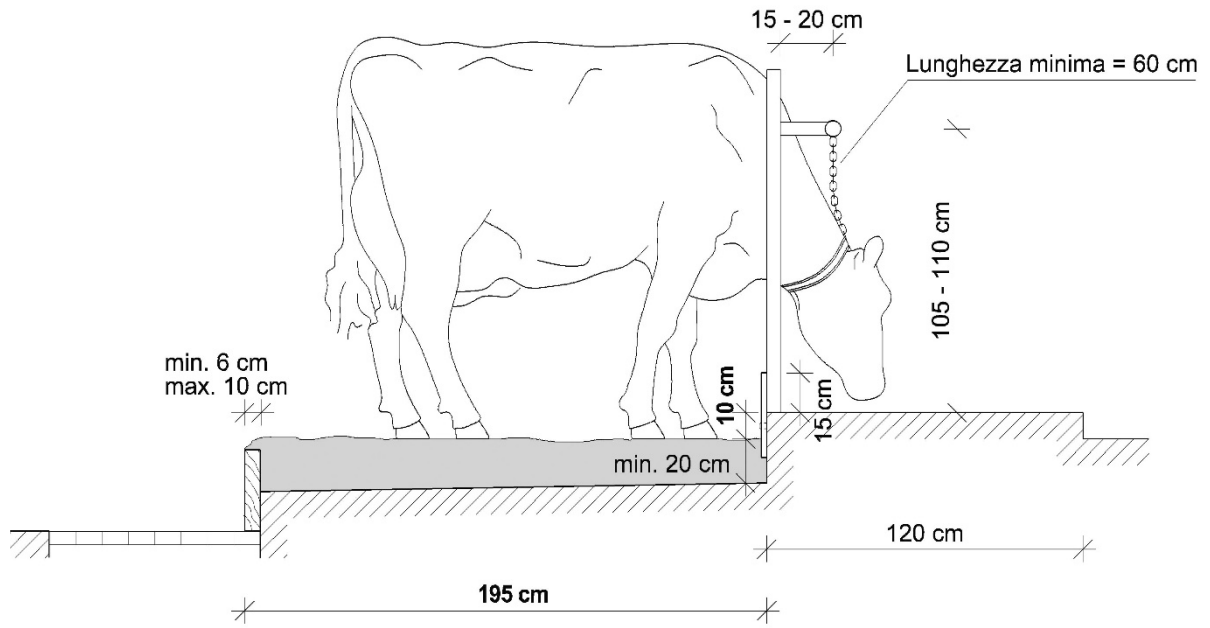


Fig. 3: Giaciglio in paglia e calce delimitato da un cordolo posteriore (Variante B).

Immagini tratte da: Agroscope

## Basi legali:

### Art. 7 LPAn

#### Obbligo di annuncio e di autorizzazione, divieti<sup>11</sup>

5. L'immissione in commercio di sistemi e impianti di stabulazione fabbricati in serie destinati ad animali da reddito necessita di un'autorizzazione della Confederazione. L'autorizzazione è rilasciata soltanto se i sistemi e gli impianti soddisfano le esigenze per una corretta detenzione degli animali. Il Consiglio federale disciplina la procedura di autorizzazione e stabilisce a quali animali da reddito la stessa è applicabile. Per determinati metodi di detenzione può prevedere deroghe all'obbligo di autorizzazione.

### Art. 8 LPAn

#### Protezione degli investimenti

Le costruzioni e installazioni destinate agli animali da reddito autorizzate secondo la presente legge possono essere utilizzate almeno per la durata ordinaria d'ammortamento.

### Art. 2 OPAn

#### Definizioni

6. Le costruzioni nuove o quelle che hanno subito un cambiamento di destinazione d'uso e gli edifici che sono stati ricostruiti o ampliati sono considerati, ai sensi della presente ordinanza, di nuova realizzazione.

### Art. 8 OPAn

#### Poste, box, dispositivi d'attacco

7. Le poste, i box e i dispositivi d'attacco devono essere concepiti in modo che gli animali non si feriscano e possano tenersi eretti, coricarsi, riposarsi e alzarsi nel modo tipico della loro specie.
8. Le corde, le catene, i collari e i dispositivi analoghi devono essere controllati regolarmente e adeguati alla taglia degli animali.

### Art. 10 OPAn

#### Requisiti minimi

9. I ricoveri e i parchi devono soddisfare i requisiti di cui agli allegati 1–3.
10. e nei sistemi di stabulazione vengono effettuati lavori di manutenzione che non si limitano alla sostituzione dei singoli elementi dell'impianto di stabulazione, occorre verificare se il locale è suddivisibile in modo tale che per le poste, i box di riposo, i settori di riposo, le corsie, le poste di foraggiamento e le aree di foraggiamento siano rispettate le dimensioni minime di cui all'allegato 1 per le stalle di nuova realizzazione.
11. L'autorità cantonale può autorizzare deroghe ai requisiti minimi nei casi menzionati al capoverso 2. Essa considera a tal fine l'onere risultante per il detentore di animali e il benessere degli animali.

### Art. 35 OPAn

#### Dispositivi per dirigere il comportamento degli animali nella stalla e nell'area d'uscita<sup>52</sup>

12. Per i bovini non possono essere installate nuove poste munite di gioghi elettrici.<sup>37</sup>
13. Per l'impiego di gioghi elettrici vigono le disposizioni seguenti:
14. sono consentiti soltanto i gioghi elettrici regolabili secondo l'altezza dei singoli animali;
15. possono essere impiegati soltanto per le vacche e per i bovini femmina di età superiore a 18 mesi;
16. possono essere utilizzati soltanto trasformatori adatti per i gioghi elettrici e autorizzati secondo l'articolo 7 capoverso 2 LPAn;

17. le poste devono essere lunghe almeno 175 cm;
18. la distanza tra il garrese e il giogo elettrico non può essere inferiore a 5 cm;
19. i trasformatori possono essere accesi al massimo due giorni a settimana;
20. nei giorni che precedono il parto e fino a una settimana dopo lo stesso il giogo elettrico deve essere spostato fino alla posizione superiore.

#### **Ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici**

##### **Art. 12** Dispositivi d'attacco

1. I dispositivi d'attacco devono soddisfare i requisiti seguenti:
  - a. consentire sufficiente movimento in senso longitudinale affinché l'alzata e il coricamento degli animali, nonché il loro arretramento per defecare e urinare, possano avvenire secondo il comportamento caratteristico della loro specie;
  - b. consentire sufficiente movimento in senso verticale, affinché i bovini stando sulle zampe possano tenere la testa dritta e siano ostacolati il meno possibile quando si leccano.
2. Non sono permesse nuove installazioni di collari rigidi o collari di acciaio elastico. I collari di questo tipo difettosi vanno sostituiti con dispositivi d'attacco adeguati.

##### **Art. 14** Settore di foraggiamento nella stabulazione fissa in posta corta

1. Nelle stalle di nuova realizzazione, la parete della mangiatoia rivolta verso l'animale non può superare i 32 cm di altezza, compresi il suo bordo in legno e le eventuali attrezzature rigide montate sopra di esso. La parete della mangiatoia rivolta verso l'animale può superare i 32 cm di altezza se sul bordo vengono montati pannelli flessibili in gomma.
2. Nelle stalle di nuova realizzazione, lo spessore della parete della mangiatoia rivolta verso l'animale non può superare i 15 cm.
3. Nelle stalle di nuova realizzazione, rispetto al livello del giaciglio il fondo della mangiatoia deve trovarsi almeno 10 cm più in alto.
4. Nelle stalle di nuova realizzazione, ad un'altezza di 20 cm sopra il livello del giaciglio, tra il lato della mangiatoia rivolto verso l'animale e il suo lato interno opposto ci devono essere almeno 60 cm di spazio libero.
5. Nelle stalle di nuova realizzazione, in nessun punto della mangiatoia la sua profondità può essere superiore a quella misurata ad una distanza di 40 cm dal lato della mangiatoia rivolto verso l'animale.
6. Le rastrelliere per il foraggiamento ad libitum o per bloccare gli animali, montate sopra la mangiatoia, non possono essere utilizzate per impedire agli animali di accedere alla mangiatoia.

##### **Art. 15**

##### Grate per aumentare la lunghezza del giaciglio

Le coperture del canale del colaticcio perforate e munite di traverse rivestite di gomma, utilizzate per aumentare la lunghezza del giaciglio, possono essere applicate soltanto per aumentare la lunghezza prevista all'allegato 1, tabella 1, numero 12 OPAn.



**Art. 16** Box di riposo

5. Nel settore di riposo le piantane non devono disturbare gli animali, né quando sono coricati né al momento del coricamento o dell'alzata.

**Art. 20** Box parto per bovini

Il settore espressamente previsto per il parto (box parto per bovini) consiste in un box a stabulazione libera provvisto di lettiera. La sua superficie deve essere di almeno 10 m<sup>2</sup> e la sua larghezza di almeno 2,5 m. Per i parti in gruppo, la superficie deve essere di 10 m<sup>2</sup> per animale.